



# I ricordi di nonna Rita

*di Fiorella Libanoro Giolo*

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ho pensato di raccogliere, in modo un po' più ordinato, i ricordi di quanto mi aveva raccontato la mia carissima nonna Rita (maestra Rita Raule Barzan) soprattutto durante i mesi invernali, quando c'era la guerra e si andava a dormire abbastanza presto per risparmiare legna ed elettricità.

I racconti che preferivo riguardavano episodi accaduti durante il Risorgimento e che avevano coinvolto la famiglia Raule, nella casa di Campagna vecchia, dove il bisnonno Massimiliano conduceva l'idrovora di quella località. Gli avvenimenti si sono fissati nitidamente nella memoria perché me li sono fatti raccontare decine e decine di volte. Mi affascinavano come le storie avventurose di Salgari. Forse ancor di più.



Tutti gli avvenimenti sono accaduti nella bella casa in stile neoclassico costruita nel 1855 come idrovora per la bonifica di quella zona. Probabilmente la famiglia di Massimiliano, conduttore di macchine a vapore, fu la prima ad abitare lì, poiché sposò Orsola Sampieri nel 1856. Ebbero tre figli: Umberto e due femmine, la nonna Rita nata nel 1861 ed un'altra di cui non ricordo né il nome (forse Gemma) né la data di nascita. Con loro abitavano la cognata Catina, austera e silenziosa, e la zia Candida, moglie di Domenico Sampieri, garibaldino sempre fuori casa, al seguito di Garibaldi prima e poi deputato a Firenze.